



Istituto Comprensivo "L.Luzzatti"
Scuola primaria e secondaria di primo grado
Via Roma 38 - 31020 San Polo di Piave –TV
Tel.0422 855062 -855112 Fax 0422 856700
www.icsanpolodipiave.gov e mail tvic86000b@istruzione.it



Approvato dal Collegio Docenti del 30 giugno 2017
Deliberato dal Consiglio di Istituto del 13 luglio 2017

Premessa

La vigente normativa scolastica stabilisce che, al momento dell'iscrizione, sia sottoscritto da parte dei genitori, degli studenti e della scuola il PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, che definisce in modo preciso diritti e doveri di studenti, genitori, docenti, dirigente scolastico. Tale collaborazione è indispensabile per favorire condizioni adeguate alla crescita umana e culturale degli studenti e aiutarli a raggiungere gli obiettivi prefissati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Visto art. 30 della Costituzione

Visto art. 147 del Codice Civile

Visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità".

Visti il D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235.

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo".

Visto il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e la direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Art. 1 – Finalità, durata, vincoli e modifiche del PATTO

Le premesse sono qui richiamate a far parte integrante del PATTO.

Il PATTO resta valido per tutta la durata del percorso formativo presso l'Istituto Comprensivo " L.Luzzatti " , fatta salva la possibilità di apportare, nel corso del tempo, modifiche condivise o personalizzazioni per situazioni particolari.

Art. 2 – Unitarietà della comunità educante e "giurisdizione" estesa della scuola

Sottoscrivendo il presente PATTO, scuola e famiglia si riconoscono quale comunità educante solidale ed unitaria.

L'unitarietà della comunità educante comporta che una offesa recata ad uno dei suoi membri costituisca lesione all'intera comunità, o quantomeno alla sua immagine.

La famiglia riconosce, inoltre, alla scuola titolo per intervenire in fatti lesivi di soggetti appartenenti alla comunità educante perpetrati mediante Internet, apparecchi mobili, servizi di messaggistica, social network.

Impegni del Dirigente scolastico

Al fine di promuovere una scuola in cui si rispetta e si è rispettati, il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "L. Luzzatti" si impegna a:

- Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni
- Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto
- Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti
- Dar ascolto alle segnalazioni di studenti e genitori;
- Promuovere azione disciplinare a carico di collaboratori, personale amministrativo o docente, senza indugio e comunque entro 20 giorni dalla conoscenza compiuta e sufficiente dei casi di mancato rispetto degli studenti o di limitazione dei diritti delle famiglie.

Diritti dello Studente

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- Lo studente ha diritto al rispetto delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere esprimendole nel rispetto delle idee altrui, attraverso il dialogo ed il confronto.
- Lo studente ha diritto ad una qualificata offerta formativa, curricolare ed integrativa.
- Lo studente ha diritto all'organizzazione efficace delle lezioni e dell'attività didattica, in modo che sia:
 - > adeguata ai suoi ritmi di apprendimento
 - > rispettosa dei suoi ritmi biologici, del riposo settimanale e della necessità di dedicare un proprio tempo ad attività ed interessi extrascolastici.
- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto all'informazione completa su tutti gli argomenti che lo riguardano.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici.
- La comunità scolastica promuove il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto ad un sistema di relazioni interpersonali favorevoli alla crescita integrale della persona.
- Lo studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.
- Lo studente ha diritto a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- Lo studente ha diritto a condizioni ambientali che garantiscano la salubrità e la sicurezza degli ambienti.

Doveri dello Studente

- Studiare con assiduità e impegno
- Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- Esser attento e concentrato in classe e non disturbare le lezioni, i docenti e gli altri studenti.
- Sostenere la propria crescita culturale e la propria maturazione, utilizzando tutte le risorse possedute.
- Rispettare le opinioni altrui e collaborare lealmente con quanti nella scuola operano.
- Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni ed anche nel cambio dell'ora e all'uscita.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate all'apprendimento, al recupero e al potenziamento.
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare scrupolosamente il calendario e l'orario scolastico.
- Giustificare eventuali assenze, ritardi, uscite anticipate.
- Non eludere le verifiche programmate.

- Corrispondere in modo puntuale alle consegne, onorando i propri doveri scolastici.
- Portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.
- Vivere con fiducia nei confronti dei docenti e delle valutazioni assegnate.
- Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento.
- Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.).
- Informare la famiglia e a mantenere un comportamento chiaro con tutto il personale della scuola.
- Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola.
- Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi.
- Non utilizzare il telefono cellulare né per comunicare verbalmente né tramite SMS né per riprendere e registrare immagini.
- Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.
- Maturare in un equilibrio personale che garantisca a ciascuno il proprio benessere psico-fisico-sociale.
- Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Doveri della famiglia

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica.
- Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione, soprattutto a casa.
- Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe, tutte le notizie utili alla conoscenza dell'alunno.
- Rispettare la libertà di insegnamento e sostenere il progetto educativo e formativo elaborato dall'istituto.
- Tenersi informati sulle iniziative della scuola e rispondere agli inviti della scuola partecipando alle iniziative proposte.
- Evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate dei propri figli.
- In caso di assenza per malattia superiore ai cinque giorni, far pervenire alla scuola il certificato medico per il rientro, nello stesso giorno in cui questo avviene.
- Controllare che i propri figli frequentino regolarmente le lezioni.
- Sollecitare i figli all'adesione convinta agli obblighi connessi con la frequenza scolastica.
- Mantenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui con gli insegnanti, l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul libretto dello studente.
- Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni espresse dai docenti.
- Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento.
- Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.).
- Partecipare attivamente alla vita scolastica, con particolare attenzione ai risultati ed ai comportamenti dei propri figli.
- Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione.
- Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, sia singolarmente sia tramite i propri rappresentanti.
- Partecipare alla vita della scuola.
- Assicurarsi che i figli rispettino il capo d'istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Controllare che il telefono cellulare non sia utilizzato in ambiente scolastico.
- Vigilare affinché l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico.

- Avanzare proposte per la realizzazione di iniziative volte alla tutela della propria lingua e cultura.
- Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise.
- In caso di non osservanza, da parte degli studenti, delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti.

Doveri della scuola

LA SCUOLA, ATTRAVERSO L'AZIONE DI OGNI SINGOLO INSEGNANTE ED OPERATORE, SI IMPEGNA A:

- Proporre insegnamenti qualificati, aggiornati, ricchi di stimoli, rispondenti ai bisogni degli studenti e coerenti con il profilo del curriculum;
- Garantire la presenza dei docenti a scuola almeno 5 minuti prima del suono della campanella per sorvegliare l'ingresso in sicurezza degli studenti;
- Espletare la sorveglianza sugli alunni in qualunque frangente della vita scolastica che abbia a svolgersi alla presenza di un docente;
- Far rispettare i turni di sorveglianza durante gli intervalli, prestando attenzione alle dinamiche in atto tra gli alunni;
- Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta.
- Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo.
- Valorizzare l'apporto di ciascuno studente, considerato una risorsa per la comunità, promuovendo e sostenendo la libertà di apprendimento e l'acquisizione di autonomia, di giudizio e di capacità critiche.
- Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - > iniziative di supporto e recupero;
 - > colloqui, se necessari, per monitorare la situazione;
 - > piani di lavoro personalizzati.
- Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.
- Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline come momento imprescindibile del processo di apprendimento.
- Riconoscere il valore formativo delle attività e degli interessi extrascolastici degli studenti.
- Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto dei tempi fissati per l'esecuzione del lavoro.
- Favorire l'informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio.
- Programmare il lavoro evitando la concentrazione delle verifiche e pianificando le consegne in modo da facilitare la loro esecuzione.
- Garantire la tempestiva informazione della famiglia sugli apprendimenti anche con comunicazioni telefoniche, scritte, e attraverso:
 - > il diario delle comunicazioni,
 - > gli incontri individuali previsti dall'orario di ricevimento oppure concordati,
 - > la comunicazione inter quadrimestrale (sc. Secondaria),
 - > il documento di valutazione.
- Garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, a tal fine i docenti:
 - > illustrano i criteri di valutazione e motivano i voti;
 - > correggono con regolarità gli elaborati e utilizzano la correzione come momento formativo;
 - > valutano regolarmente il lavoro degli allievi, tenendo in considerazione anche i compiti assegnati per casa;
 - > promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento;
 - > sottolineano e incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità.
- Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni.

- Pretendere e controllare il rispetto da parte degli studenti del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti.
- Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei figli.
- Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola.
- Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative.
- Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento.
- Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica.
- Garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso:
 - > il ricevimento antimeridiano dei genitori su appuntamento;
 - > il ricevimento generale pomeridiano;
 - > il dialogo con i rappresentanti dei genitori e degli alunni nei consigli di classe e d'istituto.
- Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.
- Richiedere allo studente un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona.
- Attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri anche in collaborazione con altri Enti e personale esperto.
- Realizzare percorsi didattici individualizzati per le singole discipline, al fine di favorire l'integrazione degli allievi.
- Promuovere e favorire iniziative di accoglienza e di valorizzazione delle "altre" culture" e realizzare attività interculturali.
- Attivare sportelli di ascolto e aiutare gli studenti a stabilire contatti con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.
- Richiedere un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali.
- Richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.

AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICOLOGICA, FISICA E AL TURPILOQUIO

Scuola e famiglia, ciascuna nel proprio ambito ma considerandosi comunità educante unitaria, si impegnano a individuare per lo studente riconosciuto responsabile (o corresponsabile) di forme di esclusione, stigma diffuso o violenza psicologica contro un compagno, situazioni e occasioni positive di compresenza e accettazione del compagno stesso, anche ricorrendo alle misure speciali sotto dettagliate e accettate.

La scuola si impegna a:

- attivare gli operatori dello "Spazio di ascolto" ed eventuali altri supporti professionali (qualora siano presenti nell'Istituto e/o nel Territorio);
- promuovere in classe percorsi di riflessione su esclusione e stigma;
- individuare situazioni didattico-formative con obiettivi e compiti organizzati in modo che emerga l'indispensabile apporto collaborativo reciproco;
- organizzare occasioni positive, anche extracurricolari, di compresenza e accettazione del compagno stigmatizzato;
- sanzionare in modo progressivamente aggravato, come previsto dal "Regolamento di disciplina", gli atteggiamenti che possono dar luogo a violenza psicologica sui compagni.

Per contrastare il fenomeno dell'esclusione e dello stigma anche oltre il tempo-scuola la famiglia si impegna a:

- far riflettere il proprio figlio sul vissuto personale di chi si sente rifiutato;
- al primo emergere di situazioni di esclusione o stigma, far fronte comune coi genitori dei compagni di classe, anche attraverso l'opera dei rappresentanti, per concordare comportamenti e stimoli educativi comuni contro il fenomeno;

- organizzare metodicamente, a turno con altre famiglie disponibili, momenti domestici di studio, svago e divertimento in cui siano sempre invitati gli studenti eventualmente vittime di dinamiche di esclusione, stigma o violenza psicologica;

Per la stessa ragione, la famiglia si impegna a contrastare il fenomeno del turpiloquio anche fuori del tempo-scuola.

AZIONI DI CONTRASTO AGLI ABUSI DI MEZZI TECNOLOGICI E TELEMATICI

Pertanto, anche ai fini di educare ad un corretto uso dei *media* nonché di preservare la natura e specificità del dialogo educativo “in presenza”, nell’ Istituto Comprensivo “ L.Luzzatti “ ci si rifà a quanto stabilito nel PUA.

E’ proibito inoltre introdurre in ambiente scolastico qualsiasi apparecchiatura interattiva in grado di connettersi in tempo reale all’esterno della scuola o in grado di registrare o riprodurre suoni, immagini, dotati di schede o Wireless .

Per la stessa ragione, la famiglia si impegna correlativamente a contrastare il fenomeno degli abusi mediante i nuovi dispositivi di comunicazione personale anche fuori del tempo-scuola, adottando la misura di seguito specificata :

- affiancare lo studente nella navigazione in rete da casa.

Istituto Comprensivo "L.Luzzatti"



Scuola primaria e secondaria di primo grado

SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La sottoscritta Gardenal Paola, Dirigente dell'Istituto Comprensivo "L.Luzzatti" di San Polo di Piave, a nome dell'intera Istituzione Scolastica, SOTTOSCRIVE IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ IMPEGNANDOSI A RISPETTARLO.

.....
La Dirigente Scolastica

Noi sottoscritti e.....
(padre) (madre)

Genitori dell'alunn_della classe

della Scuola Primaria Secondaria di primo grado dichiariamo di

CONDIVIDERE E ACCETTARE IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E LO SOTTOSCRIVIAMO

IMPEGNANDOCI A RISPETTARLO

.....
(firma del padre)

.....
(firma della madre)

San Polo di Piave, settembre 2017